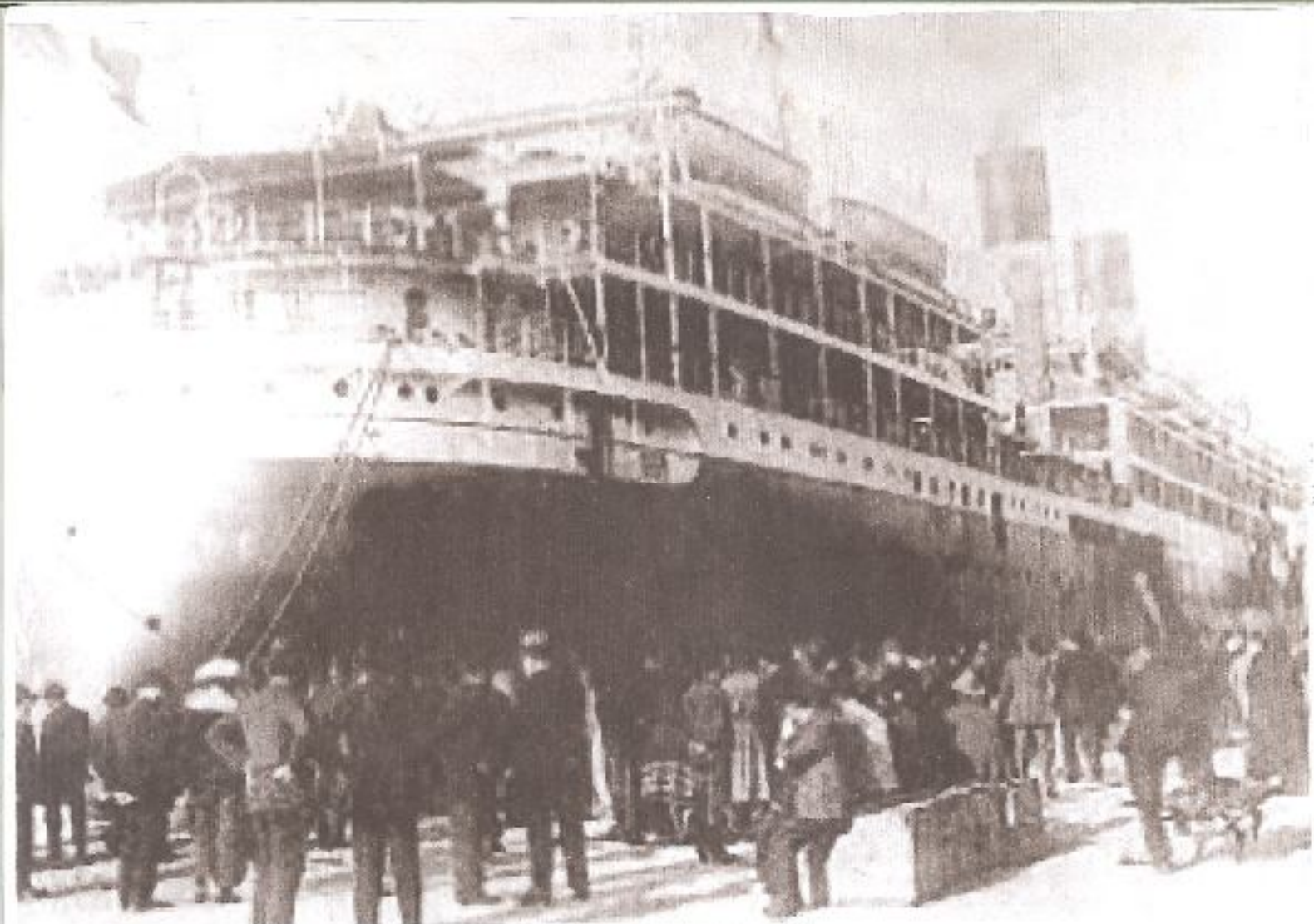


# CALENDARIO 2015

ITALIANI... IN VIAGGIO



CLASSE 2<sup>DA</sup> I.C. MAHATMA  
GANDHI



In un secolo  
**26.000.000**  
di italiani abbandonano  
Meno



la loro terra.



**IL FENOMENO DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA**

# GENNAIO 2015

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

## Un viaggio sulla nave:

### Cosa dicono:

19 Gennaio 1882

È il diciannovesimo giorno di viaggio. Mi manca la mia famiglia, mia moglie, i miei bellissimi figli, la mia terra, il profumo del mattino e il caldo nel letto alla sera, tutto ciò che mi resta sono tre piccole foglie di basilico disseccate, nelle tasche della camicia, che mi aiutano ad andare avanti, fanno come sentire sempre vicino a casa. Qui le navi è un hotel. Condivido la stanza, (se così si può chiamare) con tre uomini neri che hanno alle mani alle mani senza pensare al futuro, puri sentimento. Sono la stessa di sono degli angolini dove vivono i



figliati, compresi i bambini. Nei corridoi infatti c'è una puzza che non poteva stare; tra fumo, come ammuffito e altre cose che posso immaginare e cuote mi viene il mal di stomaco. Inoltre, durante la traversata mi accompagna un grosso mal di schiena causato dalla "acca" dove ci fanno dormire, senza coperte, senza cuscino, però che in America è sia bello, almeno questi giorni d'inferno saranno a qualcosa. Un saluto amaro mio, e grazie, solo tu puoi appoggiare la mia chiacchiera alla sera.

Elisa e Simone

# FEBBRAIO 2015

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	

## Coro di coro.

4. Febbraio, 1884

Mi sono appena imbarcato nelle Ellis Island in America.  
 Cos'è Ellis Island? È il centro di accoglienza degli im-  
 migrati. Ci hanno fatto tantissimi controlli. Mi sono venuto  
 ma il fratello Giuseppe e Americani pensano che siamo gente inutile.  
 Hanno controllato se abbiamo i soldi, se possiamo, se siamo  
 malati. Ci hanno fatto anche alcuni test di intelligenza, ma  
 venivano su alcuni calcoli matematici, una scrittura e un delitto  
 di una ventina di parole. Chi non sapeva rispondere o un anno  
 pidocchi o per ora in uno stato di perfetta salute, lo rimanda-  
 vano a casa. Io per mia fortuna sono riuscito ad entrare, ora  
 sono in America.



## NEL CENTRO DI ACCOGUENZA

Gabriella C.

## Coro di coro.

5. Febbraio, 1884

Sono arrivato al centro di accoglienza. Purtroppo  
 questo terreno è il mio, ma non mi è riuscito e assente  
 i miei soldi del mio documento. Ho molta paura  
 che mi rimandino a casa. La procedura è molto  
 esigente. Si insistono dicendo che se si è un  
 bestia. Sai come in animali in gabbia? Se non  
 fanno per lo mio, ecco di ventina con ce la  
 farei. Oggi tocca a me. Mi hanno venuto per  
 sono mesi in un cassetto e hanno incominciato a  
 parlare una lingua incomprensibile. Mi hanno porta-  
 to, sparato su terra. Mi hanno fatto come da  
 andare in una stanza. Ci mi hanno chiesto il  
 documento, ho detto di spiegare perché ero  
 in America ma quelli facevano delle cose come  
 se avessi un'altra cosa! Come se non si conos-  
 so tutto bene. Ora posso andare in  
 America!

Francesco



# Marzo 2015

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31	<u>CARO DIARIO</u> , 1/3/1934. ORA SONO NEL LETICION		<u>CARO DIARIO</u> , 15/3/1935		

MI MOUVE, LEI UDINE, MA IO NON CI SOTTO PROPRIO È ME? ZINTERE C'ERA QUESTA VISTINA, CON QUEL COCCO DI SOLDI CHE MI SONO CAMPIATI, HO COMPRATO UN BARATTOLO E L'HO RIEMPIUTO CON LA TERRA DEL PARCO DOVE POCO FA MI' CAMMINI A GIULIATE LA ENDOGNICA (CORRIGI). QUANTO MI MANCHERÀ QUEL PARCO, E MIO UOHO, LA CASA E RICORDARE ANI EDUICATI IN LAVARE I DENTI LA SERA.

MA UOHO ESSERE OTTIMISTO, TROVERO UN BEL LAVORO IN ALCERIA, PARO UN SACCO DI SOLDI. E CON QUESTI COMPRESO A LA MOBILE IL CARROZO CHE ACCOMPANO ANI BAMBINI TUTTI I GIUGHI DI QUESTO MONDO. PROMETTO CHE UN GIUGNO TORNERO IN ITALIA. LAURA.

DUGI È UNA BELLISSIMA GIORNATA, IL SOLO SPACCO PERO' MI MANCANO MOLTO LE MIE DUE FIGLIE, IL SOLE MI FA RICORDARE IL COCCO DEI LORO CAPELLI E IL MAZZO QUELLO DEI LORO DENTI, MERCO' ALLA FINE S'È COME SE POSSERO INSIEME A ME.

QUESTA SERA, NON PUSSEMO A DORMIRE, QUINDI MI SONO MESSO A GUARDARE LE STELLE, E MI SONO CHIESTA SE ANCHE LE MIE FIGLIE LE STERBERO GUARDANDO CON ME UNA' ALTRA PARTE DEL FUSTINO FLAVIO.



## PARTENZA



# Maggio 2015

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

## Nel Centro di Accoglienza

Cara Diana, 25 maggio 1992

In questo momento mi trovo nel centro di accoglienza per fare i controlli. Mandiamo solo da mio marito, i miei due figli sono subito passati ai conti dei figli. Sono davvero inaspettata perché fanno domande più che e chiedono e di circa venti minuti che mi stanno spuntando la testa, e non se non beffate o trattano come automata. I miei capelli sul petto ed alcuni dei loro. Però io devo stare calma perché per rimanere bisogna fare buona impressione a tutti. Ci sono persone che urlano come pazzi e fanno un chiasso tremendo, non ce la faccio più sono stancissima. In queste notti ho dormito pochissimo, sono stata tutto il tempo a pensare al futuro, quello dei miei figli di cuide de oggi in poi. Sono triste anche perché gli "inferi giorni" conosci prima queste situazioni ridotta non hanno ammassati e accumulano un tantino di sofferenza. Ci sono anche in alto fondo persone di rango in lingue incomprensibile che mi mettono il ansia. Non vedo l'ora di finire con loro più tranquilla e scoprire se la fatica dei giorni scorsi è stata e poi venire qui a servita di qualcosa. Ho marito mi serve due figli buoni, mi assicura ego lui.

Lucasista

In dei  
parenti  
Qualcuno  
può guar-  
tirlo per  
sua?



L'ispettore dispone  
di due autovetture  
per decidere  
se è conveniente  
avanzare il dist-  
to di un'ora  
negli Stati Uniti  
Che ne pensi?  
È antiquato?



Come si chiama?  
Da dove viene?  
Anche viene negli  
Stati Uniti?  
Quanti anni ha?  
Quanti soldi ha?  
Dove si tiene?  
Chi ha pagato ed  
sui trascorsi?  
Per cosa arriva qui?

# Giugno 2015

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

Una donna Al giorno 11/3  
 Sono di quelle donne che sono in una casa vuota e l'unica persona  
 di casa è senza nessuno.  
 Questa mia vita non mi piace, e mi sono dovuta ad accogliere  
 solo questa. In un'isola di San Marino sono come un'isola di gente  
 sconosciuta. E' come se fossi a casa e della vita sconosciuta  
 e si nutrono tutto quello che trovano. In questi momenti ho  
 il desiderio di riprendere la vita. Con un grande momento  
 di vita e di famiglia. In questi mesi ho fatto un  
 lavoro per me e un lavoro per me.



Stanno tutti vicini e in quel paese ho lavorato solo in due giorni  
 come madre e marito. E' stato molto dai bambini. E' un  
 piccolo paese che dovrebbe essere una famiglia.  
 Per tutti e tutti e ho messo un paio di scarpe, due  
 mutande, una giacca e una pila di mio zio. Il giorno  
 sono partiti due giorni prima con il sole che mi sembrava  
 dentro il viaggio e a destinazione.



Se questo lavoro fosse possibile il viaggio in quella  
 questa donna, ma è impossibile. Ho dovuto fare per tutti  
 mai, per tre fratelli e una madre sola.

Quelli sono la strada di un giorno italiano come me?  
 Continuo ad ammorzare la mia mente allora.  
 Adesso sono di più allomianime dalla vita.

LA  
PARTENZA

GABRIELE, UNIDE



# LUGLIO 2015

DOMENICA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Caro diario, 1885 luglio  
 Mio marito è andato da sei settimane a lui stesso  
 a no, deve partire per l'America. Giulio e  
 Maria li lascio alla no, fino al mio ritorno.  
 Marcano ancora ventiquattro ore alla partenza  
 ed ha appena finito di fare le valigie e tutto.  
 Oggi ho intenzione di passare il giorno più  
 bello della mia vita, in compagnia dei miei  
 angioletti!

Caro diario, 1885 4 luglio  
 Questa mattina siamo stati tutti e tre, al porto a  
 fare un giro mio a base di... come è previsto,  
 non ci possiamo permettere altro! Adesso sono qui  
 ad aspettare il mio treno con tutta la mia  
 famiglia, anche se marcano ancora tre ore alla  
 partenza...

Di solito qui è pieno di persone invece adesso ci sono  
 solo io e altri due uomini, che sembrano avere la  
 già da qualche mese. Ho paura e... e se l'America  
 non fosse accogliente quanto credo, e... e se fosse  
 pericolosa, e se ci fossero peggio di come c'è  
 qua? Non potrei mai sopportare una cosa simile!  
 Lina



## PARTENZA

Dalla fine dell'800 in poi, milioni di  
 italiani per la maggior parte contadini,  
 provenienti non solo dal meridione,  
 ma anche da regioni del nord, presero  
 la nave per andare negli Stati Uniti  
 d'America, oppure in altri paesi in  
 via di sviluppo e bisognosi di  
 manodopera, come l'America latina  
 (Argentina, Venezuela, Brasile ecc...), il  
 Canada e l'Australia. Il primo periodo  
 di forte emigrazione si manifestò tra  
 la fine dell'800 e l'inizio del 900  
 (1880-1930), nel primo decennio del nuovo  
 secolo, l'Italia perse più di due milioni  
 di abitanti. Lo scoppio della prima guerra  
 mondiale, insieme al movimento  
 durante il conflitto, il flusso verso le  
 terre straniere riprese subito dopo la fine



# Agosto 2015

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

## VIAGGIO SULLA NAVE



Casa D'Amico

10 Agosto 1882

«... sono contento di essere finalmente arrivato in America, la terra delle mille opportunità. Ho patria sì, ma è tutta usura, non da quella orribile terra conosciuta a noi come nemmeno una paguotta, ma la terra che è in America, e non potrei gridare quante delizie e che la terra è così fertile che basta lavorare un poco in un punto per ricavare un intero piantagione».

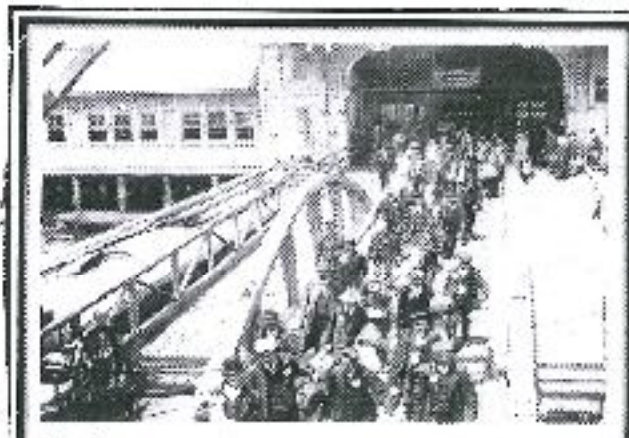
Questo qui è un lettera da padre che mi parlo che mi aspetta in Italia ogni un giorno in America.....  
Pietro

### Casa D'Amico

21 agosto 1882

«... sono contento di essere finalmente arrivato in Italia. Ho patria sì, ma è tutta usura, non da quella orribile terra conosciuta a noi come nemmeno una paguotta, ma la terra che è in America, e non potrei gridare quante delizie e che la terra è così fertile che basta lavorare un poco in un punto per ricavare un intero piantagione».

Stefano



New York, Ellis Island, neg. no. 51436

Le transazioni venivano fatte con la "moneta di barba"  
come sono definita questa "moneta del mare"  
che si usava in condizioni inevitabili di  
sottovalutazione, che sono inevitabilmente lungo  
il cammino del lavoro alle mani e condizioni  
umane. L'immigrazione.

# Settembre 2015

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

1000 dollari, 11/09/1905. Lett.

Non so più cosa fare, non ho  
 lavoro e la mia famiglia si moriva.  
 Ho dovuto prendere una piccola bottega fatto  
 per l'America in una di fortuna, e lavoro. L'anno  
 prima sono venute le compagnie per vendere grande  
 dove mettere tante pecore di cui la lingua per  
 il viaggio. Penso ho fatto un soldo ad un'ora della  
 mattina frangibile, la ho lavata da molti ad altre  
 non volli. Invece questo mattina ho fatto un gua-  
 sto nuovo, la mia vita, ho parlato i miei amici, i  
 miei amici, da una stanza la mia famiglia tutto.  
 Nella religione la ho messo tutto un po' della mia  
 casa, per ricordarsi i miei momenti. Ho un di non,  
 sono qui a scrivere questo scritto, da un'ora a  
 un'ora della mia vita. Che la mia vita  
 ancora mi deve spiegare parte, perché, forse,  
 farò la mia vita che mi parlano in  
 America una volta dopo una po', infatti molte  
 parole aspettano per girare. Un dare andare, vedere  
 cosa mi! *Gianni* *Palino*



Partenza degli Italiani verso  
 l'America per rifarsi una  
 vita nuova e per lavorare sui  
 nuovi terreni.



PARTENZA

# Ottobre 2015

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Cavo diano

11/10/1886

Edomi, è da due settimane che aspetto la nave per partire, la fame aumenta, e l'ansia si fa sempre più grande.

Da lontano riesco ad intravedere una barca ammassata, avanza lentamente, e spara e nel niente, alza molto fumo e ho paura!

È lì che mi aspetta, mi circonda lentamente, titubante, mi guido un'ultima volta per guardare i miei cari, ho parlato con me le loro foto per non dimenticare mai i loro volti!

Sono salito, ceno di pensare positivo, fingo quell'ultima lacrima che scende e penso:

«Per questa è la tua occasione, non fallirla ragazzo!»

Giulia

"partenza"

Cavo diano

16/10/1886

Non riesco a smettere di pensare alla mia famiglia, questa mattina, mio figlio più piccolo mi ha visto partire così è venuto vicino a me, e mi ha abbracciato, io l'ho forte forte a me e gli ho detto di non preoccuparsi, e che sono tornato presto, o almeno era quello che speravo. Per me lasciare la famiglia è una cosa bruttissima, ma ho bisogno di soldi, altrimenti i miei figli cresceranno nella povertà, ed io non voglio questo per loro.

Giulia



# Novembre 2015

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

## "SULLA NAVE"

Caro diario,

23/09/2015

Ieri sono partiti da Genova per un'avventura molto rischiosa, chiamata AMERICA. Qui nella nave siamo tantissimi, forse più del consentito. Siamo tutti infreddati, e ognuno sente la puzza dell'altro. Ho passato una brutta notte, starnuzzando, ma non è questo il vero problema. Ho saputo che dopo un giorno di viaggio si sono ammalate sei persone, tre di queste sono gravi. Ciò è solo perché un raffreddore si fa colpito e senza medicinali si cura difficilmente guariranno. Ma non ho timore, anzi se so che qui brucia un'atmosfera per anticipare questa nave. Oggi il sole splende, ma giurerei che tra qualche giorno assisteremo una pericolosa tempesta. Speriamo bene. Entrare a me ci sono diversi modi ipocriti, insieme ai loro figli piccoli. Ho perso di loro, giulio. Loro mi ingannano. Loro mi ingannano, quello che io non ho mai visto. La mia vita è stata sempre la stessa da anni, ho insistito bastare la terra, l'unico "paese" che ho visto finora. Non ho famiglia. Tutto per cambiare, per affrontare qualcosa di nuovo. Sono senza documenti. Speriamo che i doliotti carichi non se ne escano.



*Ray*

Manuel

# Dicembre 2015

Domenica	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

Coro diario: 02/12/1886

È l'ho fatto come avevo in America  
ora devo solo essere un lavoro. Ma ho un  
a cominciare dalla mia proprietà di New York  
trovare una ditta di mercanti e mi hanno.  
Mi hanno in tutto erano un uomo. Loro hanno  
che è diventato prima per me il mercante  
era un uomo vero mi il mercante. Mi  
trattano come un fratello una risposta mio  
che non sono una cosa un la capitale  
un mio vecchio amico italiano. Si conclude  
mi hanno dato la risposta. Loro sono  
cavavano. Ho indovinato la foto e gli altri  
da lavoro. Vedo a lavoro tutto subito e  
ho ricevuto il mio contratto da mercante.  
È ora vedo che ho ottenuto soldi per  
partire in America una moglie e le mie  
due figlie.

Sugamo. Zuma  
Domenico Brachmann

VIAGGIO IN  
AMERICA



L'immigrante che superava l'ostacolo  
dei meticolosi e partigiani controlli di  
Ellis Island, si trovava di fronte al  
problema impellente della sistemazione,  
dell'alloggio, del lavoro. Molti dei nostri  
emigranti arrivavano in America attraverso  
reti informali, chiamati "coro", di parenti  
e conoscenti, e questi erano i più fortunati  
perché potevano confidare su un riferimento  
fidato, importante; altri invece, che si erano  
imbarcati ed erano arrivati in America per  
motivi

#### In 10 grad Italiani in Usa

Generalmente sono di provetta sciamano e di mala scure. Non amano l'acqua, molti di loro preferiscono per il tè anche lo stesso esultio per quale s'addiziona.

Si costruiscono baracche di legno ed elle sono nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri.

Quello nessuno si avvicina a dare affitti e caro prezzo appartamenti televisivi.

Si accortano di solito in due e cercano una stanza per casa di cucina. Dopo pochi giorni diventano quattro, sei, dieci.

Tra loro parlano lingue e non incomprensibili, probabilmente in dialetti dialetti. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina e sono mandati alle chiese dando vestiti di cotone e uomini quasi sempre uomini miscolati nella loro malafama e debolardi.

Fanno molti figli che tentano a mantenerli e sono assai utili fra di loro.

2 sono che sono utili al fatto di, se ostacolati, violenti.

La sua è donna il vestito non solo perché pare il lavoro e s'addiziona ma perché si è diffusa la voce di alcuni sbalzi con i fatti dopo s'aggiungono in società politica quando la donna tornano dal lavoro.

I vecchi governanti hanno aperto troppo gli ingressi alle "colonne" e, soprattutto, non hanno saputo selezionare tra coloro che entrano nel nostro paese per lavorare e quelli che pensano di vivere di elemosine, e di fortuna, e di fortuna.

La relazione così prosegue. Frappochi che si privilegia i dialetti e i lombardi, tardi di comprenderlo e ignorerne il disprezzo di altri a lavorare.

Si accortano ad abiterci che gli americani l'anno perché la famiglia rimangono unite e non contesterne l'elemosina. Gli anni, quelli in cui si riflette con il fatto di questa prima relazione, provengono da sud dell'Italia.

V'invito a cantare i documenti di provenienza e a dirgli la mia.

La nostra statura deve essere la prima occupazione.

Fonte: Ottobre 1914. Dalla relazione dell'Ispezione per l'immigrazione del Congresso degli Stati Uniti sugli immigrati italiani.

La statua della libertà, Miss Liberty

fu donata dalla Francia agli Stati Uniti in segno d'amicizia e in segno direttamente all'incremento dell'emigrazione dopo dopo che furono invasi dal suo baronamento a verso di Emma Lazarus: "Tenetevi, antiche torri, i forti della vostra custodia. Datemi coloro che sono esausti, i poveri, le folle scalciate che bramano di respirare libera, i miseri rifugiati della vostra costa. Benvenuti i mandati e coloro che non hanno una casa, che accorrono a me, a me che invoco la mia piccola esultio della patria di Dio."

LA STATUA DELLA LIBERTÀ

